

LE INTERVISTE

**Prepariamo  
un futuro  
più sostenibile**

Alberto Vacchi,  
patron di Ima, ed  
Enrico Loccioni, guida  
del gruppo omonimo,  
fanno il punto sulla  
grande transizione  
- Alle p. 4 e 5

# «SOSTENIBILITÀ? È CONDIZIONE PER LA SALUTE DELL'IMPRESA»

ENRICO LOCCIONI: METTERE IN EQUILIBRIO LE ATTIVITÀ  
CON LA NATURA È SEMINARE BELLEZZA PER IL FUTURO

di **Sara Ferreri**

**INNOVAZIONE**

**«Il Recovery fund? Il governo attuale sicuramente gode di credibilità e credo ci siano persone di spessore. Ma molto dipende da tutti noi»**

**C'ERA ANCHE** il manager marchigiano partito dal nulla, Enrico Loccioni al convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro. 'La grande transizione', di sabato scorso al teatro auditorium Manzoni a Bologna. Partito dal nulla perché Loccioni, come racconta spesso, non voleva seguire la strada dei genitori contadini, «perché la terra è bassa e dura». Ha scelto di restare sulle sue amate colline e ha creato ad Angeli di Rosora, accanto al fiume Esino, il quartier generale di un'impresa internazionale che produce sistemi di controllo per impianti industriali. E ha successo in tutto il mondo. Oltre all'Harley Davidson, con cui va alla scoperta dei luoghi più inediti del suo territorio, la passione di Enrico Loccioni è conoscere le persone. Si interessa dei giovani, andando nelle aule delle scuole, per comprendere le loro motivazioni, le loro aspirazioni, per trasferire loro la passione per il lavoro. Si interessa dei «nonni», degli over 70 dalla vita intensa, che possono essere guide e ispiratori. E spesso il sabato, armato di cestini pieni di co-

se buone per la merenda accoglie giovani e meno giovani sotto il fienile dell'Abbazia di Sant'Urbano, creando questi ponti generazionali sempre con l'obiettivo di sviluppare lavoro e imprenditorialità nel territorio.

**Il tema della grande transizione, da e verso cosa?**

«Oggi si parla di transizione ecologica, di una massiccia e urgente riconversione di ogni settore verso un approccio sostenibile, spinti dall'urgenza del cambiamento climatico. In realtà credo che questa transizione sia iniziata molto tempo fa, da quando in dieci anni tra 1886 e il 1896 una combinazione di personaggi eccezionali tra cui Edison, J.P. Morgan, Westinghouse, Nicola Tesla, hanno innescato un processo che arriva ai giorni nostri e che si chiama elettrificazione. Da sempre l'energia è la fonte principale di sviluppo e innovazione e l'energia elettrica oggi può e deve essere pulita,



Superficie 89 %

affidabile, immagazzinabile, autoprodotta, autoconsumata, circolare. Nel nostro laboratorio a cielo aperto – la Leaf community– abbiamo dimostrato come si possa continuare a sviluppare, a crescere, a migliorare comfort e performance e nello stesso tempo azzerare le emissioni, l'impatto ambientale. Mettere in equilibrio l'attività e la vita dell'uomo con la natura, significa seminare bellezza per il futuro».

**Sostenibilità e innovazione sono due cardini del Recovery fund. Cosa vi attendete?**

«La nostra sfida per la sostenibilità – ambientale, economica, sociale – e la resilienza è iniziata tanto tempo fa, mettendo al centro le persone, i clienti-mercato e il territorio. La sostenibilità e l'innovazione passano attraverso questi tre elementi, fondamentali per la salute dell'impresa. Ben venga che l'attenzione e le risorse vadano in questa direzione, che sempre di più se ne parli, ma sono convinto la motivazione deve sempre venire dall'interno, dalla capacità degli imprenditori e di tutti coloro che operano sul mercato di guardare a lungo termine, di immaginarsi attori di uno sviluppo sostenibile e felice. La sostenibilità, prima di essere un'opportunità è una condizione necessaria per la salute dell'impresa, mentre l'innovazione è un comportamento. Il Governo attuale sicuramente gode di credibilità e credo ci siano persone di spessore. Ma molto dipende da tutti noi».

nibile e felice. La sostenibilità, prima di essere un'opportunità è una condizione necessaria per la salute dell'impresa, mentre l'innovazione è un comportamento. Il Governo attuale sicuramente gode di credibilità e credo ci siano persone di spessore. Ma molto dipende da tutti noi».

**La sua impresa non ha sofferto il Covid e Loccioni continua a cercare e dare lavoro a giovani...**

«C'è molto lavoro e non abbiamo usufruito di cassa integrazione. Sul fronte dei giovani c'è ancora un gap tra competenze necessarie da una parte e disponibili dall'altra. Abbiamo un bisogno estremo di ragazzi con basi tecniche e capacità di lavorare in team».

**«Cosa pensa dell'obbligo vaccinale?»**

«Nella nostra realtà abbiamo avuto la grande fortuna di non avere problemi legati alla pandemia. Abbiamo grandi spazi negli uffici e nei laboratori, che permettono di lavorare insieme in tutta sicurezza, di accogliere clienti e fornitori e di continuare serenamente il nostro lavoro. Sui vaccini ci sono persone più titolate di me a dare un parere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SCHEDA**

**L'ESEMPIO DELLA LEAF COMMUNITY**

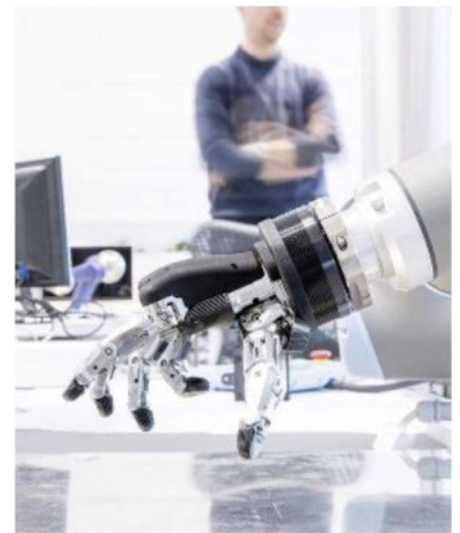
La Leaf Community è la prima micro-grid eco-sostenibile d'Italia: una rete intelligente di



energia che alimenta i laboratori Loccioni con fonti rinnovabili e batterie di accumulo. "2km di futuro" è il progetto di riqualificazione e messa in sicurezza di un tratto del fiume Esino adiacente alle sedi Loccioni.

**40**

I Paesi dove sono presenti installazioni del gruppo Loccioni, leader nella misura e nell'automazione per controllo qualità e sostenibilità





**FACCIAMO  
CIRCOLARE  
L'ENERGIA**

«Da sempre – spiega il **Cavaliere del Lavoro**, Enrico Loccioni – l'energia è la fonte principale di sviluppo e innovazione e l'energia elettrica oggi può e deve essere pulita, affidabile, immagazzinabile, autoprodotta, auto-consumata, circolare»